

Franco Galia, un grande a cui tutti dobbiamo qualcosa

“Sig. Direttore,
il 15 giugno scorso, mi trovavo in campagna e mi arrivava al cellulare una telefonata: “ieri sera è morto Franco Galia”. E’ stato come un fulmine a ciel sereno. L’avevo sentito appena una ventina di giorni prima, alla mia telefonata aveva risposto molto pimpante e tranquillo: “giorno uno giugno riprendo servizio!”... ed io a rincuorarlo: “hai visto che ce l’hai fatta?”. Poi qualcosa non ha funzionato e ci ha lasciato definitivamente, con un fardello in eredità di sentimenti, di morale, di onestà, di sincerità e di attaccamento al lavoro, impareggiabili.

Aveva una laurea in Architettura, conseguita con molto sacrificio, con una tesi di tematica ambientale: *Piano di sistemazione della Riserva Naturale Orientata di Torre Salsa*, in cui affronta i vari aspetti di quel lembo di costa incontaminato di cui era profondamente innamorato.

Si è dedicato in seno al



Franco Galia

WWF con abnegazione e sacrificio fin dalla sua istituzione, e, ancor prima, come volontario e attivista, alla Riserva di Torre Salsa facendone un ‘cavallo di battaglia’ per la salvaguardia della natura, la difesa degli animali, il rispetto dell’ambiente, la lotta agli incendi e agli abusi in genere, riuscendo a coinvolgere tantissime persone, dagli amministratori locali ai volontari, dalle guardie della Riserva alle forze dell’ordine, per avere sempre il meglio da parte di tutti.

Entusiasta della riuscita del

volume sulla FLORA da me compilato e che lui ha voluto curare personalmente con molta competenza, già ne progettavamo una seconda edizione ampliata ed aggiornata.

Diventava tenerissimo la sera, dopo i quotidiani settanta chilometri di strada da Siculiana a Licata, con il piccolo Vincenzino e la sua Signora Mimma Zagari.

Nonostante le lotte, i ricoveri, le chemioterapie, i continui controlli, gli autotrapianti ed il trapianto definitivo del midollo, la malattia lo ha debellato, nel bel mezzo della sua vita, a soli 41 anni, si è spento, la ‘Scienza’ ed il ‘Sapere Medico’ non hanno potuto vincere la perfidia che ci ha privato non di una persona qualunque, ma di un Grande a cui tutti dobbiamo qualcosa.

Franco, non ti dico addio ma arrivederci, il tuo sorriso sarà sempre scolpito nei nostri cuori.

**Carmelo Federico
Palermo”**